



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31-03-2008 (punto N. 23)

Delibera

N .251

del 31-03-2008

Proponente

ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Pubblicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile: Valtere Giovannini

Estensore: Ilaria Lombardi

Oggetto:

Da "Il CUP dei cittadini" a "Il CUP di sistema": determinazioni ed indirizzi alle Aziende Sanitarie Toscane.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

ANNA RITA BRAMERINI

AMBROGIO BRENNA

SUSANNA CENNI

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

ENRICO ROSSI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

EUGENIO BARONTI

MARCO BETTI

PAOLO COCCHI

Assenti:

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

MASSIMO TOSCHI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

| Denominazione | Pubblicazione | Tipo di trasmissione | Riferimento |
|---------------|---------------|----------------------|-------------------|
| A | Si | Cartaceo+Digitale | Il CUP di sistema |

STRUTTURE INTERESSATE:

| Tipo | Denominazione |
|--------------------|--|
| Direzione Generale | DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA' |

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Ricordato che con la delibera di Giunta n. 619 del 11 giugno 2001 “ Sistemi di prenotazione informatizzati (CUP): determinazioni “ e con successive decisioni fino alle ultime indicazioni in merito, contenute nella delibera di Giunta n. 81 del 05.02.2007 “ Linee generali di intervento di cui al punto 2 del Piano nazionale di contenimento dei tempi di attesa per il triennio 2006-2008. Adozione ” si afferma, e ripropone, l’obbligo di procedere al completamento dei CUP aziendali, con la gestione in agenda CUP del 100 % delle prestazioni prodotte, e di integrare i CUP a livello di area vasta, prevedendo prima l’integrazione tra i CUP delle aziende sanitarie ed ospedaliero-universitarie di Firenze, Siena e Pisa e, successivamente, di tutte le aziende all’interno di ciascuna Area vasta;

Considerato che il modello di riferimento progettuale rimane, indipendentemente dai diversi obiettivi successivamente introdotti, comunque, immutato in questi anni e che lo stesso si sostanzia nel considerare il CUP come strumento che “democratizza” l’accesso dei cittadini alle prestazioni ambulatoriali, consente una più efficace razionalizzazione del sistema sanitario, ponendosi come mediatore “indipendente” tra domanda ed offerta di servizi;

Valutato che tali affermazioni sono tuttora valide ed in parte, ancora non sempre tradotte in una pratica quotidiana e che è, quindi, opportuno confermare gli orientamenti e la filosofia, ispiratori del sistema CUP toscano, riconducibili alla democratizzazione, trasparenza, programmazione dell’offerta sanitaria e, contestualmente, riproporre per tutte le Aziende sanitarie l’obbligo di completare le agende di prenotazione al CUP e di integrare tutti i CUP di ciascuna Area vasta;

Considerato che l’evoluzione complessiva del sistema sanitario e del sistema sociale di riferimento, scienza e tecnologie, costi e finanziamento, impone una ulteriore riflessione strategica in merito a questo strumento per poter compiere un ulteriore salto concettuale ed affrontare un nuovo disegno, sintetizzabile nel pensiero: il CUP non è “ per il cittadino ” ma è “ per il sistema sanitario ”;

Valutato altresì che il CUP è uno strumento tecnologico-organizzativo ad elevata complessità funzionale, in ragione di quello che può e dovrà consentire di fare e, per questo, deve diventare strumento di lavoro quasi di esclusiva competenza del medico, che lo utilizza per accedere a tutte le risorse necessarie per prendersi in cura il singolo cittadino e per mettere se stesso, in quanto risorsa per la salute, nelle disponibilità del sistema;

Atteso che la natura di strumento tecnologico ed organizzativo ad elevata complessità funzionale che caratterizza il nuovo modello CUP toscano non si presta facilmente ad essere ricondotta, per la sua unitaria costituzione, alle modalità sinteticamente rappresentative tipiche dell’atto normativo ed è stato, quindi, necessario elaborare un documento specifico, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, denominato: *Da “ Il Cup dei cittadini ” a “ Il Cup di sistema ”*, che contiene l’intero disegno progettuale del nuovo CUP toscano;

Ritenuto che il nuovo modello “ Il Cup di sistema “ costituisce una svolta concettuale importante che si collega in modo coerente con i nuovi processi di organizzazione del sistema sanitario, proposti nel Piano sanitario regionale 2008-2010 attualmente in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale;

A voti unanimi,

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto espresso in premessa, il documento: *Da “ Il Cup dei cittadini ” a “ Il Cup di sistema ”*, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;
2. di impegnare le Aziende sanitarie, al fine di poter realizzare il nuovo disegno progettuale, nella realizzazione del cronoprogramma contenuto nel documento di cui al punto 1, attivando le azioni e rispettando le scadenze specifiche, di seguito riportate:

Entro il 30 aprile 2008 dovranno essere promosse iniziative finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Ciascuna azienda deve nominare il Responsabile del CUP scelto, di norma, tra i medici afferenti alla Direzione Sanitaria.
- Ciascuna Azienda deve ridurre a zero (0) lo scarto tra prestazioni erogate e prestazioni prenotate.
- Il Coordinatore di Area Vasta nomina un Coordinatore del CUP di Area Vasta.

Entro il 30 giugno 2008 dovranno essere raggiunti i seguenti obiettivi:

- Tutte le aziende hanno ridotto a zero (0) lo scarto tra prestazioni erogate e prestazioni prenotate.
- I tre CUP di Area Vasta raggiungono la condivisione di risorse e funzioni già concordati per questa data.
- Tutte le aziende riferiscono in merito alla loro capacità di estendere il “servizio prenotazione” all’interno delle proprie strutture:
 - N° di “sportelli potenziali” attivabili entro il 30.09.2008;
 - N° di “sportelli potenziali” attivabili entro il 31.12.2008.
- Tutte le aziende riferiscono circa la loro capacità / possibilità di realizzare e rendere operativo un accesso sicuro ai servizi (CUP) ed ai dati (Archivio ospedaliero), da parte dei professionisti sanitari esterni, tramite internet.

Entro il 30 settembre 2008 le Aziende devono:

- Certificare tecnicamente con una specifica Relazione tecnica descrittiva l’attivazione dell’accesso dall’esterno.

e riferire relativamente al:

- N° di “sportelli potenziali” attivati all’interno delle strutture.

Entro il 31 dicembre 2008:

Tutte le aziende riferiscono relativamente al:

- N° di “sportelli potenziali” attivati all’interno delle strutture.
- N° di utenti e di accessi medi giornalieri dall’esterno.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art 18, comma 2, lett. A) della L.R. 23/2007, in quanto conclusivo di un procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile
VALTERE GIOVANNINI

Il Direttore Generale
FRANCESCO IZZO